

UN MONDO A NOSTRA MISURA

LA PAROLA ALLE BAMBINE, AI BAMBINI, ALLE RAGAZZE E AI
RAGAZZI CHE VIVONO IN ITALIA

2010 VOCI DA ASCOLTARE



Gruppo di lavoro sulla Partecipazione
per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza



**LA COSA PIÙ IMPORTANTE
NELLA VITA
È VEDERE
CON GLI OCCHI DI UN BAMBINO.**

ALBERT EINSTEIN

**... E ASCOLTARE
CON IL CUORE DI UN BAMBINO**

**COORDINAMENTO PIDIDA
PER I DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA**

Il presente rapporto è stato realizzato a cura di Jennifer Dal Pian con la supervisione scientifica di Federica Aguiari e Laura Baldassarre (UNICEF). La tabulazione e la prima analisi dei dati dei questionari 10-12 anni è stata curata da Gabriella Patriziano. La tabulazione e l'analisi dei dati dei questionari 13-17 anni è stata curata da Jennifer Dal Pian.

Si ringraziano per la gentile collaborazione prestata: Chiara Curto e Marta Fiasco (UNICEF).

Rapporto è stato chiuso il 30/06/2010



INTRODUZIONE

“Ascoltando i bambini, gli adulti imparano cose che non sanno”

Con questo Rapporto il **Coordinamento PIDIDA** promuove il rispetto in Italia dello spirito e della lettera della **Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza**. L'ascolto e la partecipazione dei bambini e dei ragazzi come diritti e non come mere concessioni, il loro inserimento sistematico e non episodico, sono tra le previsioni più innovative introdotte dalla Convenzione stessa. Ma sono anche, ad ormai venti anni dalla sua approvazione da parte dell'Assemblea generale delle Nazioni unite, tra i diritti meno rispettati.

Il **Comitato ONU sui diritti dell'infanzia**, avendo assunto il diritto all'ascolto del minore quale principio fondamentale nell'attuazione della Convenzione, ha indicato chiaramente come esso sia una *conditio sine qua non* per la piena attuazione dei diritti di bambini e adolescenti. Questo è quanto recentemente ribadito dal Comitato stesso nel **Commento Generale n.12**, nel quale chiede di sostenere l'inserimento del punto di vista dei bambini e dei ragazzi del *reporting process* previsto dalla Convenzione per monitorare, negli Stati che l'hanno ratificata, il suo stato di attuazione.

Si tratta dunque di una sfida alla cultura giuridica ma anche operativa, che le Associazioni e le Organizzazioni del Coordinamento hanno voluto cogliere collettivamente, unendo le proprie forze - e le proprie debolezze -, per lavorare sempre più non soltanto *per* i bambini e gli adolescenti, ma anche *con* loro. Per questo la metodologia utilizzata è stata particolarmente curata: a partire dalle analisi delle esperienze simili già realizzate da altri Paesi, al coinvolgimento di tutte le Associazioni del **Gruppo Partecipazione del Coordinamento PIDIDA** nella realizzazione di tutti gli strumenti e le fasi del percorso, all'attenzione data al coinvolgimento dei bambini e dei ragazzi stessi (curando la produzione di materiali a loro misura, chiedendo il loro parere sugli stessi, per poterli migliorare in vista del proseguo delle attività).

Le anticipazioni di questo Rapporto sono state portate a **New York** in occasione dell'incontro dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite a cinque anni dalla Sessione speciale dedicata all'infanzia. Tali incontri internazionali hanno un alto valore simbolico, paradigmatico che, chi opera per i diritti dei bambini e degli

adolescenti, ha poi il compito di tradurre e di adattare ai contesti nazionali, regionali, locali.

Il percorso è stato lungo, più lungo del previsto, perché è stato totalmente autofinanziato, si sono quindi avvicinate diverse persone alla sua realizzazione, e perché ha ricevuto molta più attenzione di quanta prevista da parte dei soggetti ai quali è stato proposto. Da una puntuale valutazione di questo esercizio che ha coinvolto cinque Regioni, è stato quindi impostato il lavoro successivo di ampliamento a tutto il territorio nazionale dell'indagine. Questo Rapporto rappresenta quindi la prima tappa per la stesura del Rapporto alle Nazioni unite sullo stato di attuazione della Convenzione dal punto di vista dei bambini e dei ragazzi.

In conclusione un ringraziamento va alla tenacia e alla determinazione delle tante persone che hanno lavorato per questo percorso, uno sforzo collettivo che avrà senso soltanto se questo esercizio contribuirà ad accrescere l'impegno per favorire l'ascolto e la partecipazione dei bambini e dei ragazzi, elemento indispensabile per la piena realizzazione dei loro diritti.

Laura Baldassarre
Coordinatrice del Segretariato Coordinamento PIDIDA

IL COORDINAMENTO DEL PIDIDA PER I DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA

PREMESSA

IL PIDIDA – Per I Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza

“Il PIDIDA – Per i Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza – è un libero tavolo di confronto e coordinamento aperto a tutte le Associazioni, ONG, e in generale le realtà del Terzo Settore che operano per la promozione e tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia e nel mondo.”

-Tratto dal “Documento Programmatico” del Coordinamento PIDIDA-

Il percorso del PIDIDA è iniziato nel 2000: le associazioni e le Organizzazioni che lavorano PER e CON le bambine, i bambini, le ragazze e i ragazzi decidono di lavorare insieme per concordare documenti e per partecipare alla **Sessione Speciale dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite dedicata all'infanzia** (inizialmente prevista per il settembre 2001, poi posticipata al maggio 2002). Questo ha consentito non soltanto di giungere a tale evento in modo coordinato, ma anche di utilizzarlo per promuovere delle modalità di lavoro comuni, per favorire delle occasioni di scambio tra le associazioni e per presentarsi uniti agli incontri con le istituzioni. Contemporaneamente le principali associazioni che lavorano promuovendo la partecipazione dei bambini e dei ragazzi hanno costituito un gruppo di lavoro ed organizzato la loro partecipazione al **Children's Forum** (che ha preceduto la Sessione Speciale), organizzando il **Forum nazionale dei ragazzi del 2001**, grazie al sostegno del **Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali**, e inserendo due loro rappresentanti nella delegazione ufficiale alla Sessione Speciale.

Il documento adottato dalla Sessione Speciale, **“Un mondo a misura di bambino”**, composto da una **Dichiarazione** e un **Piano D'Azione** è il risultato della **Sessione Speciale**. Sono quattro le aree d'intervento principali analizzate: **promuovere migliori condizioni di vita e di salute, garantire un'istruzione di qualità, proteggere dagli abusi, dallo sfruttamento, dalla violenza e la lotta all'HIV/AIDS.**

Successivamente il **Coordinamento del PIDIDA** ha utilizzato questo documento come uno strumento di lavoro e promosso il suo utilizzo come tale da parte di tutte le associazioni e le ONG. Esso, insieme alla **Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza** ed i suoi **Protocolli Opzionali**, è stato alla base della collaborazione con il **Gruppo Infanzia del Forum Permanente del Terzo Settore** per la stesura del **Piano Nazionale Infanzia** e per la successiva audizione in **Commissione parlamentare Infanzia**.

Nel 2003 il Coordinamento è stato reso permanente dotandosi di un documento programmatico che le associazioni che intendono aderire devono sottoscrivere.

L'attività è sostanzialmente strutturata attraverso dei **Gruppi di lavoro**:

- **Gruppo di lavoro sulla Sessione Speciale**, si occupa di verificare il rispetto di quanto sottoscritto nel documento **“Un mondo a misura di bambino”** alla luce dei principi sanciti dalla **Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza**.
- **Gruppo di lavoro sull'approfondimento della Convenzione**, promuove l'organizzazione di seminari tematici di approfondimento e l'adozione di documenti comuni su temi relativi ai diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e su articoli specifici della **Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza**.
- **Gruppo di lavoro sulla Partecipazione**, promuove una riflessione e una formazione degli operatori delle diverse associazioni che ne fanno parte su come favorire la **partecipazione**, permettere ai bambini ed agli adolescenti che vivono in Italia di **valutare lo stato d'applicazione della Convenzione** nel nostro paese, facilitare il loro **dialogo con le istituzioni**.

Il Coordinamento del PIDIDA, Gruppo di Lavoro sulla Partecipazione,

s'impegna a portare le bambine, i bambini, le ragazze e i ragazzi 

nel cuore  **del processo decisionale**  **e a garantire che le**

opinioni delle bambine, dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi siano

ascoltate  **e prese seriamente in considerazione.**

Il Coordinamento s'impegna a fa sì che le loro richieste si traducano

in azioni concrete per migliorare, nel prossimo futuro, la vita delle

bambine, dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi che vivono in Italia



RINGRAZIAMENTI

Il Coordinamento del PIDIDA Nazionale, **Gruppo di Lavoro sulla Partecipazione**, ringrazia tutte le bambine, i bambini, le ragazze e i ragazzi che hanno partecipato al Progetto di Ricerca.

Ringrazia sinceramente tutti i **Dirigenti degli Istituti Scolastici** che hanno accolto con piacere il progetto, **gli/le insegnanti, gli educatori/le educatrici** che vi hanno collaborato.

Tutti gli **operatori/Operatrici del PIDIDA** dei **Gruppi di Lavoro Regionali** che hanno lavorato con le bambine, i bambini e gli adolescenti all'interno delle **classi**, dei **gruppi associativi** o nei **contesti extra-scolastici**.

I dati incompleti pervenuti al **Segretariato del Coordinamento del PIDIDA** non consentono di ringraziare singolarmente ogni Istituto Scolastico, ogni singola/o insegnante, educatore/educatrice, ogni operatore/operatrice che ha partecipato al progetto.

Il più sincero GRAZIE ad ognuno di VOI in modo speciale per il tempo e per l'entusiasmo dedicato alla realizzazione del Progetto **"Un Mondo a Misura di Bambine, di Bambini, Ragazze e Ragazzi. La parola alle bambine, ai bambini, alle ragazze e ai ragazzi che vivono in Italia"**.

AVVERTENZE PER IL LETTORE

Questa pubblicazione si rivolge ad un pubblico eterogeneo costituito da coloro che decidono le politiche di intervento (policy maker) e da tutti gli operatori dei servizi che, a vario titolo, sono coinvolti nella pianificazione di programmi e servizi per giovani. Nella sua stesura si è cercato di utilizzare il più possibile un linguaggio semplice ed essenziale per rendere questo lavoro adatto anche a persone che non hanno una specifica preparazione tecnica e di facile lettura **anche per le ragazze e i ragazzi** che hanno **partecipato al progetto di ricerca**.

I commenti ai dati sono stati improntati ad uno stile descrittivo, ricorrendo il meno possibile all'interpretazione inferenziale delle stime, cercando di far risaltare il dato in quanto tale.

Si è fatto uso di colori diversi, grassetto e corsivo per evidenziare i risultati della presente ricerca e per facilitare la lettura.

2010 sono le voci delle bambine, dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi che hanno voluto rispondere alle domande che, attraverso il questionario, come Gruppo di Lavoro sulla Partecipazione, abbiamo posto loro. Abbiamo riportato le loro parole esatte perché fosse possibile non solo 'leggerle' ma 'ascoltarle'.



LA RICERCA

Elementi Teorici e Metodologici

Un Mondo a Misura di Bambine, Bambini, Ragazze e Ragazzi

La parola ai bambini, alle bambine, ai ragazzi e alle ragazze

PREMESSA

Nella vita di ogni giorno, la voce delle bambine, dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi non viene ascoltata e anche quando, i bambini e gli adolescenti, hanno la possibilità di esprimere il loro punto di vista, nei contesti in cui vivono, troppo spesso le loro opinioni non vengono prese in seria considerazione.

La **Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza**, adottata dall'**Assemblea delle Nazioni Unite** nel **1989**, oggi, il trattato sui diritti umani, più ratificato, sancisce il **diritto di ogni bambina, bambino, ragazza e ragazzo di essere ascoltato in ogni decisione che lo/la riguarda**.

Il **Coordinamento del PIDIDA** è convinto che il mondo potrebbe essere migliore se il punto di vista delle bambine, dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi fosse ascoltato e sistematicamente preso in considerazione, e se il loro ruolo di cittadini fosse promosso e sostenuto in ogni ambito e contesto di vita.

LA PAROLA ALLE BAMBINE, AI BAMBINI, ALLE RAGAZZE E AI RAGAZZI

Nel **2007**, a cinque anni dalla **Sessione Speciale dell'Assemblea Generale¹ delle Nazioni Unite dedicata all'Infanzia e all'Adolescenza**, i Governi sono stati invitati a verificare quali progressi sono stati registrati, dal **2002 ad oggi**, e quanto rimane ancora da fare per raggiungere nel **2012** gli obiettivi stabiliti dal documento **“Un Mondo a Misura di Bambino”**.

Il **Gruppo di Lavoro sulla Partecipazione del Coordinamento Nazionale PIDIDA** ha preparato un questionario – diviso per fasce di età (10-12 e 13-17) – per dialogare con le bambine, i bambini, le ragazze ed i ragazzi ed ascoltare le loro opinioni.

¹Per approfondimenti: <http://www.unicef.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/52>.

Obiettivo era quello di verificare se **comuni**, le **città**, le **regioni** sono realmente **“a misura di bambine, bambini, ragazze e ragazzi”**. Per spiegare che cosa è accaduto nel 2002 e aiutare i bambini ed i ragazzi a rispondere al questionario, il **Gruppo Partecipazione** ha preparato una **Guida** in linguaggio adeguato alla loro età (10-12; 13-17 anni).

L'analisi di questa fascia d'età permette di avere una visione chiara e cruciale di tre tappe cruciali per i bambini e i ragazzi, poiché in un breve spazio temporale, racchiudono cambiamenti a diversi livelli, fondamentali per la costruzione di un individuo adulto e maturo.

I risultati che seguono sono il frutto di un lavoro d'indagine promosso dalle Associazioni e dalle ONG del **Gruppo di Lavoro sulla Partecipazione del Coordinamento PIDIDA** in cinque regioni italiane: **Veneto, Lombardia, Lazio, Campania, Puglia**.

GLI OBIETTIVI E SCOPI DELLA RICERCA

- **Promuovere la partecipazione delle bambine, dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi** dando loro la possibilità di far ascoltare le loro opinioni, il loro punto di vista alle loro famiglie, alle persone che ogni giorno si prendono cura di loro, agli Enti e Istituzioni che elaborano politiche per l'infanzia e l'adolescenza e alla società civile;
- Identificare le **questioni prioritarie e i diritti negati** secondo le bambine, i bambini, le ragazze e i ragazzi;
- Completare con il punto di vista dei bambini e dei ragazzi le ricerche quantitative e qualitative esistenti per dare la possibilità al **Coordinamento del PIDIDA**, agli Enti e alle Istituzioni competenti in materia, di **sviluppare analisi, elaborare politiche e programmi per l'infanzia e l'adolescenza realmente “A Misura di Bambino”**;
- Diffondere e approfondire insieme alle ONG, alle Associazioni, agli insegnanti, ai bambini e ai ragazzi stessi la conoscenza della **Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza**;
- Individuare gli ambiti che richiedono un **intervento specifico e prioritario**;



- Monitorare il documento “**Un Mondo a Misura di Bambino**” e dare un contributo al processo di monitoraggio mondiale;
- Realizzare il **progetto pilota** propedeutico alla somministrazione nazionale che attraverso fasi diverse porterà le bambine, i bambini, le ragazze e i ragazzi a presentare il loro **Rapporto sullo stato di attuazione della Convenzione ONU al Comitato ONU sui Diritti dell'Infanzia di Ginevra**.

LE CARATTERISTICHE DEL PROGETTO DI RICERCA

Questo è un percorso unico a livello nazionale non solo per i contenuti ma anche per il processo e per i termini che hanno contribuito a definirne le caratteristiche:

1. **La partecipazione delle bambine, dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi**, l'ascolto del loro punto di vista quali soggetti attivi del loro presente e del loro futuro;
2. Il **coinvolgimento dei bambini e dei ragazzi** che sono incoraggiati ad ascoltare i loro coetanei, a confrontarsi con loro e con gli adulti;
3. **La partecipazione delle Associazioni e delle ONG del Gruppo di Lavoro sulla Partecipazione** impegnate sul territorio italiano per migliorare la qualità di vita dei bambini e dei ragazzi;
4. Il desiderio di ogni associazione di condividere la propria **competenza in materia d'infanzia e di adolescenza** per raggiungere un **obiettivo comune**;
5. Lo studio di una **metodologia d'indagine** realizzata in partnership con le Associazioni, le ONG del Coordinamento ma soprattutto con i bambini e i ragazzi che sono stati chiamati a valutare gli strumenti operativi e a dare suggerimenti per migliorarli;
6. L'elaborazione, a livello regionale, di una proiezione della condizione dei bambini e dei ragazzi, dei loro bisogni e dei diritti negati;
7. Il finanziamento. Il **progetto è stato interamente auto-finanziato dalle Associazioni e dalle ONG del Gruppo di Lavoro sulla Partecipazione del PIDIDA**.

Il **Coordinamento del PIDIDA** utilizzerà i risultati della ricerca per guidare l'azione dei **advocacy e i programmi per l'infanzia e l'adolescenza** nei prossimi anni e per

elaborare, a livello nazionale e regionale, con la collaborazione delle bambine, dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi, **politiche più efficaci**.

Lavorare PER e CON le bambine, i bambini, le ragazze e i ragazzi che vivono in Italia rappresenta il cuore del lavoro e dell'impegno del Coordinamento del PIDIDA.

LA METODOLOGIA

Il Progetto è iniziato nel **Giugno del 2007** con la definizione dei contenuti dei questionari e delle Guide (divisi per fasce d'età 10-12 e 13-17 anni) predisposta dal **Gruppo di Lavoro sulla Partecipazione del PIDIDA**. Un lungo ma prezioso lavoro di collaborazione e condivisione delle competenze specifiche di ogni Organizzazione.

Il questionario prima di essere somministrato al campione di ricerca è stato presentato ad un piccolo gruppo di bambini e ragazzi, delle stesse fasce evolutive di quelle del campione, per verificare la comprensione del linguaggio e degli **item**².

La somministrazione ha avuto luogo **da fine Settembre a Gennaio**. La realizzazione del lavoro di ricerca è stata portata avanti da **operatori delle Associazioni e delle ONG del Gruppo di Lavoro sulla Partecipazione del PIDIDA**.

La ricerca è stata condotta **con a stessa modalità in ogni Regione**, in modo di rendere confrontabili i dati dell'indagine.

² ITEM = un certo numero di affermazioni che esprimono un atteggiamento positivo e negativo rispetto ad uno specifico oggetto. La somma di tali giudizi tenderà a delineare in modo ragionevolmente preciso l'atteggiamento del soggetto nei confronti dell'oggetto. Per ogni **item** si presenta una scala di accordo/disaccordo, generalmente a 5 o a 7.

IL QUESTIONARIO

Il **Gruppo di Lavoro sulla Partecipazione** ha scelto di **questionario semi-strutturato** che con **domande aperte** ha il vantaggio di non limitare le possibilità di risposta dell'intervistato e permette un'osservazione **qualitativa della realtà**, a fronte di una laboriosa codifica dei dati, dei costi e dei tempi più alti per l'elaborazione dei risultati della ricerca.

Il **Questionario semi-strutturato** si è rilevato, anche in questa indagine, uno strumento prezioso nelle ricerche che affrontano temi complessi e per spiegare in modo qualitativo i risultati di una ricerca quantitativa.

I questionari (Fascia d'età 10-12 e 13-17 anni) con linguaggi adeguati alle diverse fasce d'età hanno chiesto l'opinione dei bambini e dei ragazzi sugli stessi argomenti. Le **domande** formulate nell'ambito del questionario possono essere suddivise, in base alle loro caratteristiche, in diverse categorie:

1. **Domande dirette:** con le quali si è coinvolto direttamente il bambino e il ragazzo;
2. **Domande indirette:** con le quali, vista la sensibilità di alcune tematiche si è cercato di raggiungere il bambino/ragazzo proponendo un interrogativo che l'intervistato potesse percepire più in termini generici che personali;
3. **Domande aperte:** a cui il bambino/ragazzo è stato invitato a rispondere spontaneamente;
4. **Domande chiuse:** in cui il Coordinamento del PIDIDA ha previsto delle modalità di risposta. Le domande chiuse, si possono a loro volta suddividere in:
 - a. **Domande a risposta singola:** in cui il bambino/ragazzo poteva fornire una sola risposta;
 - b. **Domande a risposta multipla:** alle quali il bambino/ragazzo poteva dare più risposte. Attraverso le domande a risposta multipla si è ottenuto una maggior ricchezza di spunti anche se ha posto **maggiori difficoltà in termini di elaborazione dei risultati.**

Il bambino/ragazzo è stato guidato lungo il percorso disegnato dal questionario dalle istruzioni del ricercatore (ovvero del **Team del Gruppo di Lavoro sulla Partecipazione**) che di volta in volta a fornito le **istruzioni per la compilazione** in modo da evitare comportamenti discordanti da parte dei diversi intervistati e degli stessi ricercatori nel momento dell'elaborazione dei dati.

Esempio di **domanda semi-chiusa a risposta multipla** del questionario **"Un Mondo a Misura di Bambine, Bambini, Ragazze e Ragazzi" 13-17 anni:**

<p><i>Se Sì, chi ti ha parlato della Convenzione?</i> (Puoi scegliere più di una casella)</p>	<input type="checkbox"/> I tuoi genitori/altre persone che si prendono cura di te <input type="checkbox"/> Altri membri della tua famiglia <input type="checkbox"/> Gli insegnanti / Le insegnanti <input type="checkbox"/> Educatori/Educatrici di un' Associazione <input type="checkbox"/> Educatori/Educatrici della tua Associazione <input type="checkbox"/> I tuoi amici <input type="checkbox"/> Un altro/a ragazzo/a <input type="checkbox"/> Il tutore/Garante dell'Infanzia e dell'Adolescenza <input type="checkbox"/> Televisione <input type="checkbox"/> Internet <input type="checkbox"/> Giornali <input type="checkbox"/> Altro (Specificare, per esempio i funzionari della polizia, i vigili del fuoco a scuola, ecc.)
<p>Istruzioni per la Compilazione del ricercatore</p>	

5. **Domande semi-chiuse:** che hanno previsto una modalità di risposta precodificato e una modalità aperta, da specificare (**"Altro"**).



Nel questionario è stata inserita una particolare domanda chiusa costituita dalla “**scala di concetti**” con la quale è stato chiesto al bambino/ragazzo di posizionarsi lungo una sequenza di possibili risposte, tra loro graduate secondo un preciso criterio. Questo tipo di scala presenta il vantaggio di un’immediata comprensibilità da parte di qualunque intervistato.

Esempio di “scala concettuale” dei questionari “Un Mondo a Misura di Bambine, Bambini, Ragazze e Ragazzi” 13-17 anni:

6. Il diritto di essere protetta/o da maltrattamenti, abuso o sfruttamento da parte di chiunque. Nemmeno i genitori hanno il diritto di fare del male ai propri figli. (Art. 19 Convenzione).

Ti senti sicuro/a ...

(Scegli la casella corrispondente)

	Sempre	Il più delle volte	Qualche volta	Mai	Non so
<i>a casa ?</i>	X				
<i>Luoghi pubblici ?</i>					
<i>a scuola ?</i>					

Le **domande aperte**, in fase di elaborazione dati, hanno richiesto un lavoro aggiuntivo: l’analisi del contenuto delle risposte e la successiva classificazione, prima di inserire i dati in un database.

Le risposte sono poi state **raggruppate in aree concettuali omogenee** (classificazione). Da un lato questo processo ha richiesto un notevole impegno di tempo, dall’altro le domande aperte si sono rivelate particolarmente **utili per analizzare in profondità gli argomenti**, per ottenere una **maggior ricchezza di spunti e di dettagli** ma soprattutto per **ascoltare la voce delle bambine, dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi**.

Esempio, dall’Analisi qualitativa all’analisi quantitativa “Un Mondo a Misura di Bambine, Bambini, Ragazze e Ragazzi” 10-12 anni:

<i>Se la risposta è SI, scrivi almeno tre dei tuoi diritti.</i>	(Massimo tre risposte)
	1 _____
	2 _____
	3 _____

Tavola 8: “Scrivi i primi 3 diritti che conosci”

	Valori Percentuali %
Diritto alla Studio	45,4
Diritto al Gioco	14,9
Diritto ad Essere Nutrito	4,3

I bambini e i ragazzi sono stati consultati secondo gli Standard Internazionali della Partecipazione delle Bambine, dei Bambini, delle Ragazze e dei Ragazzi adottati dal Coordinamento del PIDIDA.

Il questionario era **anonimo**. La partecipazione di tutti i bambini, le bambine, i ragazzi e le ragazze è stata **volontaria**. In qualunque momento i bambini, le bambine, i ragazzi, le ragazze, potevano rifiutarsi di rispondere al questionario o ad alcune delle domande.

Il questionario è suddiviso in sei parti principali:

- I. Presentiamoci
- II. I diritti delle bambine, dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi
- III. Le condizioni di vita delle bambine, dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi
- IV. La partecipazione delle bambine, dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi
- V. Se tu fossi
- VI. Il tuo impegno
- VII. La tua opinione su questo questionario e la guida

La prima sezione è stata pensata per poter conoscere gli indicatori demografici (età, sesso), retroterra sociale (educazione, struttura familiare, status socio economico) e fattori individuali. Questa parte permette di conoscere chi sono le bambine, i bambini, le ragazze e i ragazzi coinvolti nel progetto di ricerca.

La seconda sezione consente di indagare quanto i bambini e i ragazzi conoscono la **Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza**.

La terza sezione è dedicata alla condizione di vita delle ragazze e dei ragazzi e consente di indagare se i diritti sanciti nella **Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza** sono rispettati nella percezione dei bambini e dei ragazzi che hanno compilato il questionario.

Ad ogni domanda i bambini e i ragazzi sono stati invitati a riflettere su ciò che loro o i loro compagni/e e coetanei vivono ogni giorno: i problemi che affrontate, le vostre speranze e i vostri desideri. Le opinioni rilevate dal questionario diventano indicatori degli stili di vita messi in atto dai giovani.

La quarta sezione è dedicata alla partecipazione delle bambine, dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi, consente di approfondire in che misura i giovani vengono ascoltati e realmente presi in considerazione in ogni ambito di vita.

La quinta sezione chiede al bambino (fascia 10-12 anni) di immedesimarsi nel ruolo del **Sindaco** o del **Garante per i Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza** della propria Regione. Nel questionario per i ragazzi e le ragazze (fascia 13-17 anni) viene chiesto loro di fare delle Raccomandazioni alle autorità della loro città e del loro Paese.

La sesta sezione ha valenza educativa, invita il bambino e adolescente ad assumersi un impegno per migliorare la condizione di vita propria e quella dei propri coetanei, com'è stato fatto dai bambini e dai ragazzi che hanno partecipato al **Children's Forum** che ha preceduto la **Sessione Speciale delle Nazioni Unite dedicate all'Infanzia e all'Adolescenza**.

La settima ed ultima sezione chiede al bambino e al ragazzo di valutare gli strumenti del progetto di ricerca: **questionario e guida**.

I TEMPI D'INTERVENTO

Il progetto è stato presentato ai Presidi, agli insegnanti/alle insegnanti, agli educatori/alle educatrici, ai genitori. Sono stati organizzati degli **incontri di informazione-formazione**, con gli/le insegnanti delle scuole coinvolte e gli educatori/educatrici dei gruppi associativi e dei contesti extra-scolastici, al fine di chiarire gli **obiettivi della ricerca e la modalità di somministrazione**.

Gli operatori delle **Associazioni del Gruppo di Lavoro sulla Partecipazione del PIDIDA** hanno, successivamente, incontrato le bambine, i bambini, le ragazze e i ragazzi in tre diversi incontri:

□ **Primo Incontro: Fine Settembre/Ottobre**

Gli operatori, utilizzando metodologie partecipative, hanno presentato il progetto di ricerca, introdotto i temi di discussione e gli obiettivi dell'indagine. Ai bambini e ai ragazzi è stata consegnata la **Guida**, elaborata dal Gruppo di Lavoro sulla Partecipazione del PIDIDA, in linguaggio adeguato alla loro età (Fascia d'età 10-12 e 13-17 anni) **per aiutarli ad approfondire la conoscenza dei loro diritti** e per aiutarli a capire **quanto accaduto nel 2002**.

□ **Secondo Incontro: Novembre/Dicembre**

Gli operatori hanno somministrato il questionario alle classi/gruppi (diviso per fasce d'età 10-12 e 13-17) dopo aver condiviso con i bambini e i ragazzi le **istruzioni per la compilazione** (Box 1).



ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

IL QUESTIONARIO

Il questionario si divide in cinque parti:

- VIII. Presentiamoci
- IX. I diritti delle bambine, dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi
- X. Le condizioni di vita delle bambine, dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi
- XI. La partecipazione delle bambine, dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi
- XII. Il tuo impegno
- XIII. La tua opinione su questo questionario e la guida

- Ti preghiamo di rispondere al questionario **da sola/o**. Per noi è molto importante conoscere **la tua personale opinione**.
- **Il questionario è anonimo**, vuol dire che non sei tenuto a scrivere il tuo nome e cognome. Quello che scriverai sarà letto dalle persone che elaboreranno i risultati del questionario, ma non verrà condiviso con nessun altro.
- Non esistono risposte giuste o risposte sbagliate. Al PIDIDA importa la tua opinione e la tua esperienza, rispondi tranquillamente senza preoccuparti. Ogni tua risposta sarà molto importante.
- Ti invitiamo a seguire le **istruzioni** che sono indicate tra parentesi (ad esempio, **“Massimo una risposta”**) e ad indicare con una **croce X** la risposta/le risposte che preferisci.
- La dicitura **“Altro _____”** rientra nelle possibili risposte. Ti invitiamo ad esprimere la tua opinione **completando la frase**.
- Dove ti viene chiesto di riportare la tua opinione con qualche riga, ti preghiamo di **scrivere in STAMPATELLO**.
- Ricorda che sei libero di fermarti in qualunque momento o di rispondere solo ad alcune domande.

Insieme al questionario e alla guida (Fascia d'età 10-12 e 13-17 anni) è stata consegnata anche una lista di numeri utili in caso di bisogno ed emergenza **“Numeri a cui rivolgersi se avessi bisogno d'aiuto”**. Scopo del processo come è stato scritto era quello di raccogliere dati, ma anche quello di **informare i bambini e i ragazzi**.

□ **Terzo Incontro: Maggio/Giugno**

Durante il terzo incontro gli operatori hanno restituito alle classi/gruppi i risultati regionali della Ricerca e ne hanno discusso con loro.

Ogni incontro è terminato con la **valutazione** delle bambine, dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi che vi hanno partecipato.

I primi risultati della ricerca sono stati presentati da una delegazione di bambini e ragazzi PIDIDA che hanno partecipato al **Children's Forum** che ha preceduto **UNGASS+5³**, il quinto anniversario dell'**Assemblea Generale delle Nazioni Unite dedicata all'Infanzia e all'Adolescenza** che **ha segnato il presente e il futuro di tutti i bambini e gli adolescenti del mondo**.

I commenti e i suggerimenti dei bambini e dei ragazzi sono stati tenuti in considerazione nell'elaborazione del progetto di somministrazione nazionale **“L'Italia che viviamo, l'Italia che vogliamo”** che porterà alla presentazione al **Comitato ONU del Rapporto delle bambine, dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi sullo stato di attuazione della Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza in Italia**. Gli strumenti sono stati modificati e integrati in relazioni alle loro osservazioni e ai loro suggerimenti, soprattutto hanno tenuto in seria considerazione **le criticità** che i bambini e i ragazzi stessi hanno evidenziato nella valutazione finale degli strumenti.

La **fase pilota** del progetto e degli strumenti, in particolare del questionario (Fascia d'età 10-12 e 13-17 anni), è stata fondamentale. Ha consentito ascoltando le

³ Per approfondimenti: <http://www.unicef.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/3987>;
Dichiarazione Finale <http://www.unicef.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/1998>; Report Progressi per l'Infanzia: <http://www.unicef.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/3979>.



opinioni delle bambine, dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi di **correggere le imperfezioni e di formulare con maggior precisione le domande.**

Molte domande aperte, in base alle risposte date dai bambini e dai ragazzi nella fase pilota sono state chiuse nel disegno del **Progetto di Somministrazione Nazionale "l'Italia che viviamo, l'Italia che vogliamo" che è stato realizzato tra Ottobre2008 – Gennaio2009.**

Nel Progetto Nazionale la struttura e la modalità è stata mantenuta per la confrontabilità dei dati.

STRUMENTI

Il progetto ha creato e utilizzato i seguenti strumenti:

Bambine e bambini 10-12 anni

1. Presentazione del Progetto 10-12 anni
2. Istruzioni per la compilazione del questionario
3. Questionario 10-12 anni
4. Guida – Un Mondo a Misura di Bambine, Bambini, Ragazze e Ragazzi 10-12 anni
5. Numeri d'Emergenza

Ragazze e ragazzi 13-17 anni

1. Presentazione del Progetto 13-17 anni
2. Istruzioni per la compilazione del questionario
3. Questionario 14-17 anni
4. Guida – Un Mondo a Misura di Ragazze e Ragazzi 13-17 anni
5. Numeri d'Emergenza

L'ATTIVITÀ D'INDAGINE

La rivelazione mediante questionario ha interessato i bambini della **scuola elementare** (quinta elementare), **medie** (prima, seconda, terza media) e **superiori** (prima, seconda, terza, quarta superiore).

Sono stati somministrati: **2010 questionari**

1134 questionari compilati da bambine e bambini di età compresa tra i 10-12 anni

876 questionari compilati da ragazze e ragazzi di età compresa tra i 13-17 anni⁴

La ricerca si basa sulla **metodologia qualitativa**, riflette il punto di vista dei bambini, delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze sul rispetto dei loro diritti. **I risultati non aspirano ad essere scientifici.** Desiderio della ricerca è quello di **far ascoltare la voce dei bambini, delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze**, al di là dei dati statistici, **aprire un dibattito e continuare a dialogare con le bambine, i bambini, le ragazze e i ragazzi per disegnare politiche per l'infanzia e l'adolescenza che rispondano realmente ai loro bisogni e necessità.**

Evidenziamo alcune peculiarità della presente ricerca:

1. **Tutte le frasi riprese nel presente Rapporto riportano le parole esatte scritte dai bambini, bambine, ragazzi e ragazze. Le loro parole sono state riportate fedelmente. Il Gruppo di Lavoro sulla Partecipazione ha ritenuto che "il codice di comunicazione" di per sé un indicatore da osservare e studiare. La ricerca ha preso in considerazione quello che i bambini e i ragazzi hanno detto e come lo hanno comunicato.**

Esempio:

*"Sì, La mia scuola offre corsi per coloro **ke** ad esempio non conoscono la lingua italiana, in classe partecipano tranquillamente alle discussioni l'unica cosa è **ke** non praticano la loro religione a scuola perché c'è quella cattolica", Ragazza 15 anni*

⁴ I questionari compilati da bambine, bambini, ragazze e ragazzi non della fascia d'età ai quali i questionari erano indirizzati non sono stati tabulati ai fini della presente ricerca.

2. Siamo consapevoli che il presente Rapporto non da un'immagine completa di tutti i temi trattati nella Risoluzione **"Un Mondo a Misura di Bambino"**. L'indagine, con riferimento alla situazione italiana e come primo progetto in tal senso del Gruppo di Lavoro sulla Partecipazione del PIDIDA, si è concentrata su alcune priorità;
3. La partecipazione dei bambini e dei ragazzi deve essere sostenuta dagli adulti. Il progetto è stato un importante momento di collaborazione tra tutte le Associazioni e le ONG del Gruppo di Lavoro sulla Partecipazione del PIDIDA;
4. Il progetto si è posto l'obiettivo di promuovere la lettura della realtà con i bambini e i ragazzi, attraverso la Convenzione, per identificare le priorità e aree d'intervento. Per questa ragione, insieme alla guida sono stati forniti altri documenti e informazioni su diretta richiesta dei bambini e dei ragazzi (In molti casi le ragazze e i ragazzi fascia d'età 13-17 anni hanno chiesto materiale informativo su HIV/AIDS);
5. Il rapporto completo di questa ricerca e gli strumenti utilizzati sono disponibili sul sito del Coronamento del PIDIDA www.infanziaediritti.it.

I PROTAGONISTI DEL PROGETTO

2010 bambini, bambine, ragazzi e ragazze di età compresa tra i 10 e i 17 anni che vivono in cinque regioni italiane, hanno partecipato al progetto, in rappresentanza di grandi centri urbani, di realtà medie e piccoli centri. La ricerca è stata condotta all'interno del contesto scolastico, di quello extra-scolastico e di quello associativo. Il progetto ha coinvolto gli insegnanti/le insegnanti, gli educatori/le educatrici, i Presidi e gli operatori delle Associazioni e delle ONG del **Gruppo di Lavoro sulla Partecipazione del PIDIDA**, in: **Campania, Lazio, Lombardia, Puglia, Veneto**.

Per consentire le azioni di Follow-up con le bambine, i bambini, le ragazze e i ragazzi, in ogni Regione, sono stati elaborati **singoli rapporti**, in linguaggio **"A misura di bambino/ragazzo"** adeguato ad ogni fascia d'età (10-12 e 13-17 anni).

